

La mobilitazione antifascista nella città e nella regione in preparazione della manifestazione di dopodomani

Accusato di concorso in omicidio il missino di Monteverde

Corteo dal Colosseo a San Giovanni I lavoratori si fermeranno per un'ora

L'appuntamento è fissato per le 16,30 - Parlerà il sindaco Argan - Iniziative unitarie nelle circoscrizioni, nelle scuole, nelle fabbriche - Più pressanti le richieste per la chiusura dei covi missini e l'arresto degli squadristi

Una grande mobilitazione antifascista segna, in queste ore, la vita dei quartieri, dei centri della provincia e della regione, dei luoghi di lavoro, delle scuole, delle istituzioni, in vista della manifestazione antifascista, romana e regionale, indetta per dopodomani. L'impegno è stroncare lo squadrista fascista, la violenza omicida, la provocazione, a riportare nella città un clima sereno, improntato alle regole della libertà e civile convivenza tra gli innumerevoli occasioni per esprimere la sua forza e la sua determinazione. Decline di iniziative preannunciano il clima della giornata di venerdì, quando un corteo partirà alle 16,30 dal Colosseo per raggiungere piazza San Giovanni, dove parlerà il sindaco Argan.

Nelle fabbriche e negli uffici si organizza la partecipazione dei lavoratori all'incontro antifascista. Come è noto le organizzazioni sindacali hanno emanato indicazioni per uno stop di tutte le categorie, a Roma e nel Lazio. Nella capitale l'estensione del lavoro avrà durata di un'ora (sarà l'ultima ora di ogni turno nell'agricoltura e nell'industria). Per quanto riguarda il settore dei trasporti, gli addetti ai lavori si asterranno dal

lavoro per un'ora, mentre il personale viaggiante si fermerà per dieci minuti. Le modalità dello sciopero a Roma delle altre categorie sono decise in questi giorni. E' già stabilito, comunque, che nella mattinata di venerdì in tutti i luoghi di lavoro si svolgeranno assemblee sui temi dell'antifascismo. Nelle altre provincie del Lazio la Federazione sindacale unitaria ha dato indicazione per uno sciopero di trenta minuti.

In un documento diffuso ieri la CGIL-CISL-UIL provinciali sottolinea il significato della scelta compiuta dai sindacati di aderire e partecipare all'incontro e afferma che il governo, il Parlamento e le strutture dello Stato sono chiamati a dare una risposta decisa e sistematica alla reazione fascista.

Iniziative unitarie (assemblee, comizi, collettivi, incontri con i lavoratori e con le associazioni partigiane) sono in programma oggi in molte città. Tra le altre segnaliamo quelle negli Istituti Lagramo, Montessori, Gioi Lullo, Orazio, Malpighi, XXII secolo, ecc. In provincia, a Roma, il vicepresidente del consiglio regionale, Claudio di Osta, Toscanelli, Enriquez.

Massiccio l'impegno delle categorie, gli addetti ai lavori si asterranno dal lavoro per un'ora, mentre il personale viaggiante si fermerà per dieci minuti.

Mandato di cattura per Lenaz: il suo alibi ha un «buco»?

Il provvedimento firmato dal giudice istruttore dopo gli interrogatori dei testimoni a Roma e a Cantalupo - Sopralluogo alla Balduina



Mandato di cattura per Enrico Lenaz: il missino di Monteverde, rinchiuso in carcere in stato di fermo non giorni fa perché sospettato di essere il biondino che ha assassinato Walter Rossi, ieri pomeriggio è stato accusato formalmente di concorso in omicidio. Il provvedimento è stato firmato dal giudice istruttore Nostro, che dirige l'inchiesta. Le termini di un'ampia cartella di interrogatori e confronti all'americana comunicata fin dall'ora. Dopo una settimana di indagini, dunque, le testimonianze di chi ha visto assassinare il giovane di Lotia continua. «I risultati ben più ondati dall'alibi (apparentemente di ferro, ma a questo punto tutto da rivedere) che il missino aveva fatto appoggiare dal funzionario dell'ufficio politico.

Dopo 300 ore di sciopero Il ministero vuole il «merito» del positivo accordo alla Romanazzi

La posizione giudiziaria di Lenaz, omicidio, benché ancora contraddittoria, sembra essersi decisamente aggravata. Essa comincia a emergere con un po' di chiarezza soltanto ora, attraverso i termini di un'ampia cartella di interrogatori e confronti all'americana comunicata fin dall'ora. Dopo una settimana di indagini, dunque, le testimonianze di chi ha visto assassinare il giovane di Lotia continua. «I risultati ben più ondati dall'alibi (apparentemente di ferro, ma a questo punto tutto da rivedere) che il missino aveva fatto appoggiare dal funzionario dell'ufficio politico.

Primo: la descrizione del killer, il biondino che la sera del 30 settembre in via Medaglia d'Oro ha sparato, ginocchio a terra e braccio teso, contro il gruppo di giovani che stavano giocando una manifestazione, è stato osservato da una distanza non superiore a una ventina di metri da almeno due testimoni. Il fotografo Lorenzo Fiorentini e una donna della quale non è stato rivelato il nome. La scena si è svolta proprio in un lampone, all'altezza del numero 108-C di via Medaglia d'Oro, come hanno potuto accertare gli inquirenti nel corso di un sopralluogo notturno cominciato poco prima delle 22 di ieri.

Secondo: la somiglianza tra Enrico Lenaz e l'identikit del killer. Gli stessi capelli biondi, lo stesso volto scavato, la stessa corporatura, la stessa andatura atletica. «Ma questa è una coincidenza», dicono i funzionari del ministero dell'Interno. «E' il riconoscimento all'americana. I testimoni più importanti, messi di fronte a tre detenuti, uno dei quali è Enrico Lenaz, hanno tutti il dito sul missino. Non si sono dichiarati sicuri al cento per cento, com'è ovvio, tuttavia sono rimasti colpiti dalla somiglianza tra l'imputato e il killer le cui figure era rimasta stampata nella loro memoria.

Terzo: i «riconoscimenti all'americana». I testimoni più importanti, messi di fronte a tre detenuti, uno dei quali è Enrico Lenaz, hanno tutti il dito sul missino. Non si sono dichiarati sicuri al cento per cento, com'è ovvio, tuttavia sono rimasti colpiti dalla somiglianza tra l'imputato e il killer le cui figure era rimasta stampata nella loro memoria.

Un documento del direttivo PCI

Il comitato direttivo della federazione del PCI riunitosi ieri, ha diffuso un documento nel quale chiama tutte le organizzazioni del partito, nella città e nella provincia, a spiegare una profonda e intensa iniziativa a sostegno della manifestazione antifascista che il Comune di Roma, di intesa con le forze politiche democratiche e le organizzazioni sindacali e partigiane, ha indetto per venerdì 14 ottobre. «Il valore della manifestazione — è scritto nella nota — sta nella piattaforma che la promuove, nell'ampiezza dello schieramento unitario intorno al Comune, negli obiettivi che indica. Sradicare lo squadrista fascista dal tessuto cittadino e mettere il MSI in condizione di non nuocere, colpire la violenza criminale, rinsaldare la convivenza civile: su queste basi è possibile una grande offensiva democratica dell'intera città, nelle sue diverse componenti sociali e politiche. In primo luogo del centro storico, dove il fascismo ha agitato gli giovani un sicuro riferimento per la loro lotta.

Scambi culturali tra Roma e Mosca

Proposta da Argan mostra d'arte sovietica 1917-'30

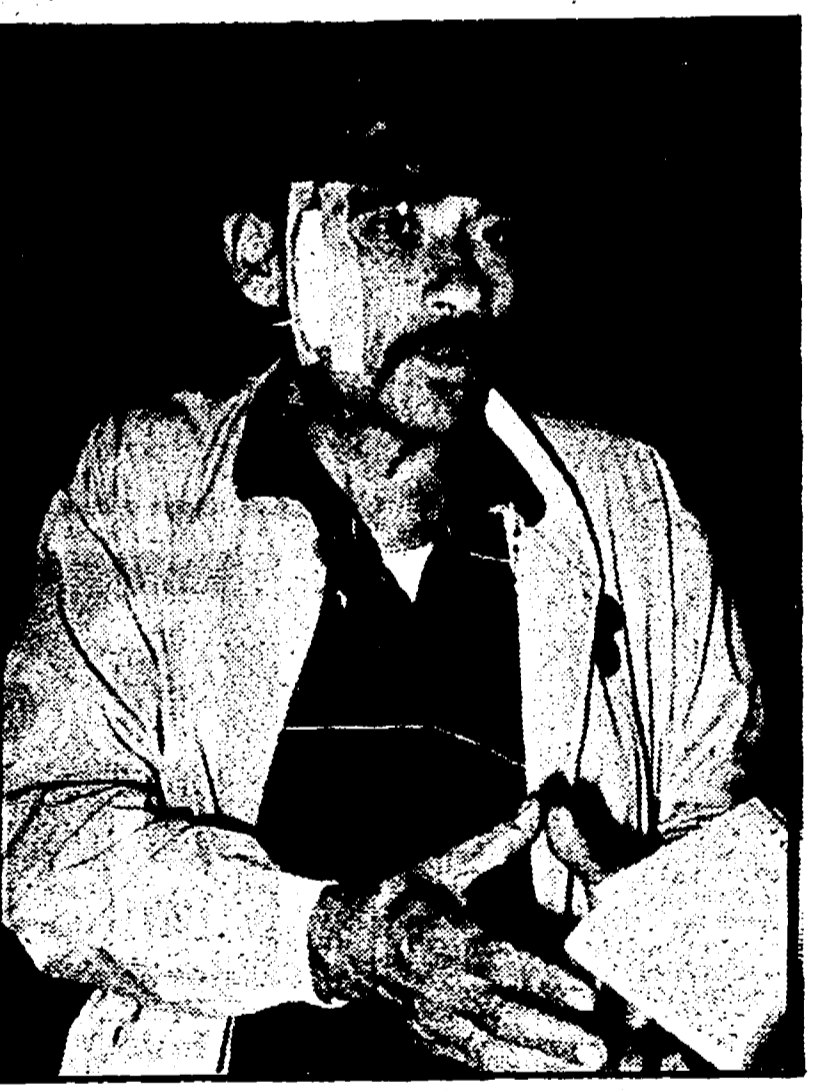
L'idea della rassegna nella capitale avanzata durante la visita di una delegazione in Urss

Dalla nostra redazione MOSCA — Scambi culturali «diretti» tra Roma e Mosca: la proposta è stata fatta ai dirigenti del Soviet moscovita dalla delegazione del Campidoglio che si trova in visita nell'URSS, su invito dell'amministrazione moscovita. Ne fanno parte il sindaco Argan, il vicesindaco Benzone e i consiglieri Anita Pasquelli, Meta e Montemaggiore. La delegazione ha chiesto al Soviet di Mosca di organizzare a Roma una «mostra della avanguardia sovietica del periodo 1917-1930». «L'idea è stata fatta al sindaco Argan — ha detto la delegazione — durante una manifestazione di grande livello artistico che dimostrò il valore di questa fase di ripresa culturale che si trova in via nella nostra città. La scelta dell'avanguardia sovietica per una mostra non è quindi casuale. Ritengo che l'arte sovietica della rivoluzione debba essere meglio conosciuta nel nostro paese e in tutta l'Europa occidentale perché, in realtà, non è ancora apprezzata in pieno — anche se ora si comincia — il valore di rottura e di rinnovamento che ha avuto l'avanguardia sovietica, come «unico» dei movimenti culturali e rivoluzionari del periodo 1910-1920 che si è trovato impegnato in una rivoluzione totale.

L'ignobile aggressione fascista contro il nostro compagno ieri sera in via Tigrè al Nomentano

Puntandogli il coltello hanno gridato: «Avrai in faccia la fiamma missina»

Giuseppe Faella, 43 anni, è un grande invalido - A pochi metri dal luogo dell'agguato c'è la sede del FUAN - Medicato al Policlinico - Era già stato assalito l'anno scorso durante la festa dell'Unità



Il compagno Giuseppe Faella, ieri al Policlinico

«Ti disegnano in faccia la fiamma del MSI: la porterò come un marchio». Gridando queste parole, ieri sera, tre fascisti hanno aggredito e ferito un compagno di 43 anni, grande invalido civile. I delinquenti lo hanno aggredito in volto con un coltello e lo hanno abbandonato sanguinante a terra. La vittima dell'ignobile e ignominiosa aggressione, giuridicamente è Giuseppe Faella, noto nella zona per la sua militanza politica, alla quale si dedica con maggior passione da quando un grave incidente che lo ha gravemente menomato lo ha costretto a lasciare il suo lavoro all'Atac. Teste, quando i fascisti lo hanno assalito, Faella si trovava nelle immediate vicinanze della sede comunista di via Tigrè al Nomentano.

«Ti disegnano in faccia la fiamma del MSI: la porterò come un marchio». Gridando queste parole, ieri sera, tre fascisti hanno aggredito e ferito un compagno di 43 anni, grande invalido civile. I delinquenti lo hanno aggredito in volto con un coltello e lo hanno abbandonato sanguinante a terra. La vittima dell'ignobile e ignominiosa aggressione, giuridicamente è Giuseppe Faella, noto nella zona per la sua militanza politica, alla quale si dedica con maggior passione da quando un grave incidente che lo ha gravemente menomato lo ha costretto a lasciare il suo lavoro all'Atac. Teste, quando i fascisti lo hanno assalito, Faella si trovava nelle immediate vicinanze della sede comunista di via Tigrè al Nomentano.

Un ciclo di film sulla donna organizzato dall'Udi al Cineclub Tevere

Prende il via oggi una rassegna cinematografica sulla donna, organizzata dall'Udi in collaborazione col «Cine club Tevere». Il ciclo, che durerà fino alla metà di novembre, raccoglie insieme una trentina di film, anche molto diversi tra loro, ed è diviso in sei capitoli: la donna, maturità e vecchiaia; fuori dalla coppia; solidarietà ed amicizia; donna e lavoro; coppia famiglia e maternità; la donna regista.

Sorpresi l'altra notte in via Boccea mentre confezionavano ordigni vicino a una sede della DC

Otto giovani arrestati con esplosivo

Tutti tra i 19 e i 23 anni - Secondo l'ufficio politico della questura fanno parte di gruppi dell'autonomia operaia

Alle due di notte si erano messi a confezionare ordigni esplosivi per strada, a pochi metri da una sede della DC: sorpresi da una pattuglia della polizia, sono stati arrestati per detenzione e fabbricazione di materiale esplosivo. Si tratta di otto giovani, tra i quali due ragazze, che farebbero parte di un gruppo dell'autonomia operaia. Alcuni avevano a loro carico dei procedimenti giudiziari, ma non in relazione al possesso di armi. Osvaldo Amato, tra il 72 e il 75 era stato denunciato diverse volte per occupazione e danneggiamento di edifici pubblici.

Tutti gli otto giovani, come si è detto, erano già conosciuti dai funzionari dell'ufficio politico della questura come attivisti di «autonomia operaia». Alcuni avevano a loro carico dei procedimenti giudiziari, ma non in relazione al possesso di armi. Osvaldo Amato, tra il 72 e il 75 era stato denunciato diverse volte per occupazione e danneggiamento di edifici pubblici.

il partito

ASSEMBLEE — FIANCO: alle 19 unità al Superiore (Rozzari); CAMPO MARZIO: alle 19,30 (Valerio Valtorni); FLAMINIO: alle 19,30 (Poli); CAPANNELE: alle 19,30 (Poli); MONTESAPONE: alle 18,30 (Ceccarelli); SEZIONI E CELLULE AZIENDALI — CANTIERE COP. MEDIACINA: alle 12 incontro (Imboscio); CANTIERE CASILINO D3: alle 12 incontro (Gambino); CANTIERE NOVA CASILINO: alle 12 incontro (Iannilli); CANTIERE NOVA TURBINO SUD 102: alle 12 incontro (Ceccarelli); CANTIERE IMMOBILIARE TEVERE: alle 12 incontro; CANTIERE COOPERATIVA CARPI: alle 12 incontro (Tosi); ZANUSSI: alle 12,30 incontro a Pomezia (Dainotto); POLIGRAFICI: alle 12,30 incontro a Pomezia (Dainotto); alle ore 14,30 assemblea a Periferia (Marelli); STATALI ZONA OVEST: alle 17 assemblea; l'EUR (Marini); ITALISIL: alle ore 18 assemblea a Ludovico (Mancuso); CONFEZIONI POMERIA: alle 12,45 incontro in sede (Corradi-Giordani); OLIVETTI: alle 18 incontro in sede (Pierluigi); SIR TOR SANPIENZA: alle 18,30 incontro in sede (Pomeria); FOT: alle 18 assemblea a Porto Flavia.

occasione di tale riunione ogni sezione è tenuta a regolarizzare i versamenti delle tessere fatte dalla sottoscrizione stampa. (Cervini-Rolli).

F.G.C.I. — E' convocato per oggi in federazione alle ore 15 l'atto straordinario della FCI romana in preparazione della manifestazione di dopodomani.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA Il Comitato romano per i diritti costituzionali dei handicappati e invalidi ha convocato per oggi alle 17 una assemblea-manifestazione nella sede della Voxson, via Ostiense 182/E a cui sono invitati i diretti interessati, gli operatori sociali, i consigli di fabbrica, gli insegnanti, gli assessorati e le forze politiche. Tema della manifestazione: l'integrazione scolastica degli handicappati a Roma, via Ostiense 182/E a cui sono invitati i diretti interessati, gli operatori sociali, i consigli di fabbrica, gli insegnanti, gli assessorati e le forze politiche. Tema della manifestazione: l'integrazione scolastica degli handicappati a Roma, via Ostiense 182/E a cui sono invitati i diretti interessati, gli operatori sociali, i consigli di fabbrica, gli insegnanti, gli assessorati e le forze politiche.

Carlo Benedetti